



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

87 del 08/08/2017

Oggetto: *Affidamento a Riscossione Sicilia S.p.A./Agenzia delle Entrate – Riscossione, della riscossione coattiva delle entrate comunali*

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **otto** del mese di **Agosto** alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 02/08/2017 prot. n.16106, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SOLLENA Vito	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	NICCHI Angelo Alessio	x	<input type="checkbox"/>
PALAZZOLO Monica	<input type="checkbox"/>	x	CATALANO Salvatore	<input type="checkbox"/>	x
ANSELMO Antonino	<input type="checkbox"/>	x	MALTESE Vito	x	<input type="checkbox"/>
GIAIMO Michele	<input type="checkbox"/>	x	RUFFINO Antonino	x	<input type="checkbox"/>
FERRARA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
IMPASTATO Concetta	<input type="checkbox"/>	x	DI MAGGIO Salvina	<input type="checkbox"/>	x
ABBATE Vera	<input type="checkbox"/>	x	PALAZZOLO Caterina	<input type="checkbox"/>	x
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	CAVATAIO Agostino	<input type="checkbox"/>	x

Fra gli assenti risultano i signori: M. Palazzolo – Anselmo – Giaimo – Impastato – Abbate – Catalano – Di Maggio – C. Palazzolo - Cavataio

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale, D.ssa P. Vitale

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Manzella

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune D.ssa P. Vitale

Consiglieri scrutatori

1) La Fata M. Francesca

2) Lo Cricchio Francesca

3) Ferrara Giuseppe

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Si allontana il consigliere Cavataio

Consiglieri Presenti n. 11

IL PRESIDENTE

procede alla trattazione del 4° punto dell'o.d.g., di cui alla proposta formulata dal Responsabile del IV Settore che di seguito si trascrive:

TESTO DELLA PROPOSTA

“IL Servizio Finanziario

PREMESSO CHE, in generale:

- l'art.117, comma 1, lett. p) della costituzione dispone una riserva a favore della legislazione statale la determinazione delle funzioni fondamentali dei Comuni;
- l'artt.117 e 118 della Costituzione dispongono a favore dei Comuni la riserva di autonomia normativa, statutaria e regolamentare, in materia di organizzazione e di svolgimento delle funzioni amministrative attribuite per legge;
- l'art.119 della Costituzione dispone a favore dei Comuni autonomia finanziaria, di entrata e di spesa, nonché patrimoniale con attribuzione del potere di stabilire e applicare tributi ed entrate propri;
- la legge 05/06/2003, n. 131, in attuazione del riformato titolo V della costituzione, espressamente riserva a favore dei Comuni un generale potere normativo ed amministrativo in materia di autonomia organizzativa e di svolgimento delle funzioni e delle attività pubbliche attribuite per legge;
- l'art. 14 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dall'art.1 della legge 30/07/2010 n.122, dispone doversi considerare funzioni fondamentali dei comuni, tra le altre, “....a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo”, nell'ambito delle quali rientrano anche quelle inerenti la gestione e l'applicazione delle proprie entrate tributarie e patrimoniali;
- l'art. 42 del D.Lgs. 7/8/2000 n.267 che attribuisce al Consiglio Comunale la materia dell'organizzazione, della concessione e dell'affidamento dei pubblici servizi nonché dell'istituzione e dell'ordinamento dei tributi.

CHE, in particolare in materia di entrate proprie:

- gli artt.52 e seguenti del D.Lgs 15/12/1997 n.446, i quali, in attuazione ed in conformità al quadro normativo sopra richiamato, dispongono un'esplicita riserva normativa regolamentare e di gestione delle funzioni e delle attività inerenti la materia delle entrate tributarie e patrimoniali, attribuite ai Comuni per legge;
- in particolare, l'art. 52, comma 5, del D.Lgs 15/12/1997 n.446, dispone che: *“...qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:*
 1. *i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;*
 2. *gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;*
 3. *la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;*
 4. *le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.*

RICHIAMATO:

- l'art. 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005 n.203, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 2/12/2005 n.248 che dispone: *“A decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio”;*
- l'art. 3, comma 25, del citato D.L. 203/2005, come modificato dall'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 8/4/2013 n.35, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 6/6/2013 n.64, a sua volta modificato dall'art. 2, comma 1, del D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 1/12/2016 n.225, il quale dispone che: *“fino al 30 giugno 2017, in mancanza di trasferimento effettuato ai sensi del comma 24 e di diversa determinazione dell'ente creditore, le attività di cui allo stesso comma 24 sono gestite dalla Riscossione S.p.a. (oggi società del gruppo Equitalia Spa) o dalle società dalla stessa partecipate ai sensi del comma 7, fermo il rispetto di procedure di gara ad evidenza pubblica. Fino alla stessa data possono essere prorogati i contratti*

in corso tra gli enti locali e le società iscritte all'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446”;

- l'art. 7, comma 2, lettera gg-quater, del D.L. 13/05/2011 n.70, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 12/07/2011 n.106, come modificato dall'art. 10, comma 2-ter, del citato D.L. n.35/2013, a sua volta modificato da ultimo dall'art. 2, comma 1, del citato D.L. 193/2016, il quale stabilisce che *“a decorrere dal 30 giugno 2017, in deroga alle vigenti disposizioni, la società Equitalia Spa, nonché le società per azioni dalla stessa partecipate ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e la società Riscossione Sicilia Spa cessano di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate”*.

TENUTO CONTO che l'art. 1 del citato D.L. n.193/2016 ha disposto:

- dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia, fatta eccezione per Equitalia Giustizia;
- dalla medesima data l'attribuzione all'Agenzia delle entrate di cui all'articolo 62 del D.Lgs. 30/07/1999, n. 300 delle funzioni relative alla riscossione nazionale delle entrate pubbliche, di cui all'articolo 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/12/2005, n. 248;
- che le citate funzioni siano svolte dall'Agenzia delle Entrate attraverso la denominata **“Agenzia delle Entrate-Riscossione”**, ente pubblico economico strumentale, appositamente costituito, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze.
- il subentro a titolo universale di tale ente strumentale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con l'assunzione dello stesso della qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602.

RICHIAMATO inoltre:

- il comma 3 dell'art. 1 del citato D.L. n.193/2016, come modificato dall'art. 35, comma 1, lettera a), del citato D.L. 24/4/2017 n.50, convertito con legge il 21/6/2017 il quale stabilisce, con riferimento ad “Agenzia delle entrate – riscossione” che *“...l'ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle società di riscossione, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate”;*
- il comma 2 dell'art. 2 del citato D.L. n.193/2016, come modificato dall'art. 35 del D.L. n.50/2017, il quale stabilisce che: *“a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate”;*
- l'art. 2-bis del D.L. n.193/2016, il quale ha stabilito che: *“In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il versamento spontaneo delle entrate*

tributarie dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Restano comunque ferme le disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relative al versamento dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori ovvero, a decorrere dal 1° ottobre 2017, per tutte le entrate riscosse, dal gestore del relativo servizio che risulti comunque iscritto nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e si avvalga di reti di acquisizione del gettito che fanno ricorso a forme di cauzione collettiva e solidale già riconosciute dall'Amministrazione finanziaria, tali da consentire, in presenza della citata cauzione, l'acquisizione diretta da parte degli enti locali degli importi riscossi, non oltre il giorno del pagamento, al netto delle spese anticipate e dell'aggio dovuto nei confronti del predetto gestore” ;

- l'art. 13, comma 4, del 30/12/2016 n.244, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 27/02/2017 n.19, ha sancito l'entrata in vigore della disposizione di cui al precedente art. 2-bis, dal 1° ottobre 2017;

TENUTO CONTO, altresì, che a mente dell'art. 2-bis, comma 1-bis, del D.L. n.193/2016, introdotto dall'art. 13 del D.L. 30/12/2016 n.244, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 27/02/2017 n.19, sono esclusi dall'applicazione della disposizione dell'art. 2-bis, comma 1, i versamenti effettuati tramite Agenzia delle Entrate – riscossione.

PRESO ATTO che la riscossione spontanea dell'IMU e della TASI non può essere effettuata con strumenti diversi dal modello F24 o dal bollettino postale equivalente disciplinato dalla norma di legge, stante le prescrizioni dell'art. 13, comma 12, del D.L. 201/2011 e dell'art. 1, comma 688, della L. 147/2013.

RICHIAMATE le disposizioni dell'Unione Europea ed in particolare:

- l'art.4, paragrafo 2, del Trattato dell'Unione Europea (di seguito anche TUE), nella versione consolidata pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. C/326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390, che obbliga l'Unione a rispettare l'identità nazionale degli Stati membri insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali, nell'ambito della quale è riconosciuto per giurisprudenza constatante della Corte di Giustizia Europea il principio di autonomia istituzionale ovvero di libertà e di autonomia di organizzazione e di esercizio delle funzioni e dei poteri pubblici costituenti prerogative dei singoli Stati (in tal senso sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21/12/2016 C-51/15 e le diverse sentenze richiamate nell'ambito della stessa);
- le disposizioni in materia di cooperazione pubblico-pubblico, contenute dal 45° al 47° considerando e nell'art. 1, paragrafo 4, della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2011 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- le disposizioni in materia di cooperazione pubblico-pubblico contenute dal 31° al 33° considerando e nell'art. 1, paragrafo 6, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2011 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

- il 48° considerando della citata Direttiva 2014/23/UE ed, analogamente, il 34° considerando della Direttiva 2014/24/UE che dispongono: *”In taluni casi un soggetto giuridico agisce, a norma delle pertinenti disposizioni del diritto nazionale, quale strumento o servizio tecnico di amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori determinati ed è obbligato a eseguire gli ordinativi ricevuti da tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori e non ha alcuna influenza sulla remunerazione della sua prestazione. Tale rapporto puramente amministrativo, in considerazione della sua natura non contrattuale, non dovrebbe rientrare nell’ambito di applicazione delle procedure sull’aggiudicazione delle concessioni.*

RICHIAMATE le disposizioni attuative della citata disciplina comunitaria ed in particolare:

- l’art.15 della legge 7/8/1990 n.241 il quale dispone: *”Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”;*
- l’art.5 del D.Lgs. 18/04/2016 ad oggetto: *“Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico”.*

CONSIDERATO che il disposto del citato art.15 costituisce recepimento nell’ordinamento italiano del citato principio di autonomia istituzionale, elaborato dapprima dalla citata giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e poi ripreso nelle citate direttive comunitarie, come ha avuto modo di meglio argomentare il Consiglio di Stato con parere del 11/03/2015.

CONSIDERATO dalla normativa vigente, emerge, altresì, una generale ed ampia riserva costituzionale attuata dal legislatore ordinario a favore dei Comuni in merito all’esercizio della potestà regolamentare, organizzativa e di gestione delle funzioni e delle attività attribuite sia in generale che in materia di entrate comunali;

RILEVATO che in Sicilia il servizio regionale di riscossione è stato istituito, nei limiti di legittimità stabiliti nello statuto e nelle norme di attuazione dello stesso, con la legge regionale n. 35 del 5 settembre 1990, la quale ha recepito i propositi dichiarati nelle precedenti norme regionali di non discostarsi dal resto del territorio nazionale nell’organizzazione di un analogo servizio, svolgendo le sue funzioni contemporaneamente per conto della Regione e dello Stato.

VISTO l’art. 2 della L.R. n.19/2005 di recepimento della riforma del servizio nazionale di riscossione, e che *“per espressa previsione del c.16 dell’art.1 del D.L. 193/2016,convertito in legge 225/2016, consente alle amministrazioni locali di poter deliberare per l’affidamento delle attività di riscossione, spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie a RISCOSSIONE SICILIA S.p.a. quale soggetto preposto alla riscossione nel territorio siciliano, nel rispetto delle prerogative riconosciute dagli artt. 36 e 37 dello statuto speciale della Regione Siciliana e dell’art. 8 del decreto del presidente della Repubblica 26 luglio 1965n, 1074*

DATO ATTO, ancora, che lo scrivente Ente non ha a propria disposizioni sufficienti risorse umane, strumentali ed economiche nonché il necessario know-how per procedere all’esercizio diretto, attraverso i propri uffici, nel rispetto dei predetti principi, delle funzioni e delle attività relative alla riscossione coattiva di tutte le proprie entrate;

DATO ATTO, quindi, che lo scrivente Ente deve necessariamente procedere all’affidamento ed alla delega di funzioni ed attività relative alla riscossione coattiva delle proprie entrate nei termini di cui alla proposta che segue;

RITENUTO che la riscossione spontanea delle altre entrate tributarie e patrimoniali del Comune possa e debba proficuamente effettuarsi in forma diretta, come oggi già avviene;

CONSIDERATO invece che la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, la quale dovrebbe avvenire ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera gg-quater, del D.L. 70/2011 per il tramite dell'ingiunzione fiscale, non sia al momento possibile, *sia per la mancanza all'interno dell'Ente delle necessarie dotazioni umane e strumentali, sia anche per la mancanza all'interno del Comune della figura dell'ufficiale della riscossione, prevista dall'art. 7, comma 2, lettera gg-sexies, del D.L. 70/2011, necessaria per determinati adempimenti connessi alle procedure esecutive e sia per la complessità della gestione delle procedure esecutive e cautelari conseguenti all'ingiunzione fiscale.*

CONSIDERATO inoltre che anche le altre forme di gestione ammesse dall'art. 52, comma 5, del D.Lgs 446/1997, quali le forme associative e l'affidamento a società in house o a società miste non siano utilizzabili nel breve termine sia per la complessità della loro attivazione e sia per i vincoli normativi che sono previsti in tema di società partecipate.

VALUTATO che l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune all'ente di diritto pubblico previsto dall'art. 1 del D.L. 193/2016, Agenzia delle Entrate – Riscossione, (Riscossione Sicilia S.p.A per la Sicilia) soggetto pubblico a cui sono affidate dalla legge altresì le funzioni pubbliche della riscossione, data la struttura normativa ed organizzativa esistente, fornisce le garanzie di imparzialità e di trasparenza della Pubblica Amministrazione, tenuto conto dello stringente controllo pubblico a cui tale Ente è altresì assoggettato alla luce di quanto disciplinato dall'art. 1 del D.L. 193/2016 ed al tempo stesso consente di utilizzare lo strumento del ruolo e tutte le conseguenti procedure codificate dalla legge per l'esecuzione forzata, anche per le somme di minore entità, in prevalenza tra le entrate comunali;

.DATO ATTO che la riscossione di tutti i carichi a ruolo già affidati ad Equitalia Spa continuerà in ogni caso ad essere curata da “Agenzia delle Entrate – riscossione” e Riscossione Sicilia S.p.A. come desumibile dall'art. 1 del D.L. 193/2016 e chiarito dalla nota di Equitalia Servizi di Riscossione S.p.a. prot. n. 2017-EQUISDR-373542 del 24/05/2017.

VISTO l'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), del D.Lgs 267/2000, in base al quale l'Organo di revisione rilascia pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di regolamenti tributari.

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

VISTO il D.Lgs 118/2011.

VISTO il vigente regolamento comunale in materia di entrate.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTO l'OREL

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa del presente provvedimento, che qui si confermano, di:

1). di affidare, a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. due del decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016, a Riscossione Sicilia S.p.A. e Agenzia delle Entrate Riscossione, per i contribuenti residenti fuori Sicilia l'attività di riscossione coattiva tramite “ruolo” di cui al D.P.R. n. 602/1973 delle entrate comunali, sia tributarie che patrimoniali;

2). di dare atto che con il presente provvedimento questo Ente non s'impegna ad affidare in via esclusiva a Riscossione Sicilia S.p.A. (Agenzia delle Entrate Riscossione per i contribuenti residenti

fuori Sicilia) l'attività di riscossione coattiva di tutte le proprie entrate, di natura tributaria o patrimoniale, rimanendo possibile, pertanto, conformemente alle disposizioni di legge vigenti utilizzare alternativamente l'ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910 o altre forme di recupero coattivo previste per legge;

3). di stabilire che il presente affidamento resta valido fino ad espressa deliberazione del Consiglio comunale di cessazione della delega di funzioni e di affidamento delle attività, fatte salve eventuali modifiche normative.

4). di dare atto che, in ogni caso, in base alle normative vigenti, Agenzia delle entrate – riscossione / “Riscossione Sicilia S.p.A”. ,per successione a titolo universale stabilita per legge, continuerà ad esercitare le funzioni e curare le attività di riscossione e le successive eventuali fasi per tutti i ruoli fin'ora affidati dallo scrivente Ente alle società del gruppo Equitalia.

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to (Dott.ssa P.Vitale)

**Parere espresso ai sensi dell'art. 12
della L.R. n. 30/2000**

Parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica.

Il Responsabile del IV Settore

F.to D.ssa P. Vitale

Parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato sotto il profilo della regolarità contabile.

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to Dott.ssa P. Vitale”

Si apre la discussione.

Il **Presidente** introduce il punto e legge il verbale della commissione in materia di bilancio relativa alla proposta in esame.

Si dà atto che sull'argomento si è registrato l'intervento del Presidente e del consigliere Ferrara i cui contenuti saranno riportati nel processo verbale della seduta.

Il **Presidente** indice la votazione della proposta e si registra il seguente esito:

Presenti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere della Commissione Consiliare in materia di Bilancio;

SENTITO l'esito della votazione sulla proposta;

UDITI gli interventi resi in aula;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta avente ad oggetto: "*Affidamento a Riscossione Sicilia S.p.A /Agenzia delle Entrate – Riscossione, della riscossione coattiva delle entrate comunali*" così come formulata dal IV Settore Bilancio, finanza e Programmazione che si intende integralmente riportata e trascritta e che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa.

Il **Presidente Manzella** chiede l'immediata esecutività per l'atto e indice la votazione, per detta proposta, in forma palese per alzata di mano che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 11, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto le risultanza della votazione

DELIBERA

Di munire l'atto dell'immediata esecutività

Si dà atto che sull'argomento si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, Capi Settore e Consiglieri Comunali: Presidente Manzella, Cons. Ferrara i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL Vice SEGRETARIO
F.to D.ssa P. Vitale

Copia conforme ad uso amministrativo

Cinisi lì _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.cinisi.pa.it per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Comunale
F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale